

Associazione Sportiva Dilettantistica
CIRCOLO TENNIS SIENA



REGOLAMENTO INTERNO

**AGGIORNAMENTO A SEGUITO DELLA SOPRAVVENUTA EMERGENZA
PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19**

ANNO 2020

INDICE

CAPITOLO I
 NORME GENERALI5

CAPITOLO II
 SOCI5

CAPITOLO III
 FAMILIARI7

CAPITOLO IV
 CIRCOLO7

CAPITOLO V
 RISTORANTE.....8

CAPITOLO VI
 TENNIS8

CAPITOLO VII
 AGONISMO10

CAPITOLO VIII
 PISCINA11

CAPITOLO IX
 PALESTRA11

CAPITOLO X
 OSPITALITÀ.....12

stampato nel ~~maggio~~ giugno 2020
 testo approvato nella Riunione di Consiglio Direttivo del ~~18 maggio~~ 12 giugno 2020

REGOLAMENTO

CAPITOLO I NORME GENERALI

Art. 1) Il presente Regolamento, previsto dall'art. 28 comma h) dello Statuto, si applica a tutti i settori di attività sociale ed impegna ogni Socio alla sua osservanza per il miglior andamento della vita del Circolo.

Art. 2) Il Consiglio Direttivo, a norma dell'art. 28 dello Statuto, ha facoltà di apportare varianti al Regolamento, che avranno effetto immediato, ogni qual volta ne ravvisi l'opportunità.

Art. 3) I Soci possono proporre al Consiglio Direttivo eventuali varianti al Regolamento inviando per scritto il testo degli articoli di cui chiedono la modifica e le relative motivazioni.

Art. 4) I Soci sono tenuti allo scrupoloso rispetto del Regolamento nella lettera e nello spirito, osservando una condotta di serietà, educazione e riguardo nonché mantenendo un comportamento consono al prestigio del Circolo

Art. 5) Al Socio che con il suo contegno nuoccia agli interessi del Circolo o si renda indegno di appartenervi verranno applicate le sanzioni previste dallo Statuto (artt. 35 e 36).

Art. 6) Tutti i frequentatori del Circolo devono osservare massima cura e rispetto verso il patrimonio sociale; guasti o danni causati allo stesso da un Socio o da un suo familiare o ospite, andranno a carico del Socio stesso che sarà passibile di provvedimento disciplinare e tenuto al risarcimento nella misura stabilita dal Consiglio Direttivo.

Art. 7) La sorveglianza sull'andamento del Circolo, sul patrimonio sociale, sull'osservanza del Regolamento e sul comportamento dei Soci è devoluta al personale dell'Associazione, ai Soci delegati dal Consiglio Direttivo e al Consiglio Direttivo stesso che ha tutte le facoltà per fare applicare ed osservare il Regolamento stesso nonché, in caso d'inadempienza, comminare le sanzioni disciplinari previste agli artt. 35 e 36 dello Statuto.

Art. 8) L'Associazione declina ogni responsabilità per:

- a) eventuali infortuni o danni di qualsiasi natura che possano riportare i Soci ed i loro ospiti nel frequentare la sede o nello svolgere attività sociale;
- b) danni personali causati da incidenti durante il gioco del tennis o nello svolgere attività sportiva in generale;
- c) danni e/o incidenti che possono verificarsi all'interno dell'area dedicata alla piscina per l'uso improprio degli impianti, per il comportamento inadeguato delle persone o causati durante l'esercizio del nuoto e dei tuffi.

Art. 9) Il personale dipendente dell'Associazione è responsabile del funzionamento dei servizi ed è disponibile nell'interesse collettivo, non dei singoli Soci

Art. 10) Per qualsiasi istanza, proposta o reclamo i Soci devono inviare una nota scritta al Consiglio Direttivo. Non saranno presi in considerazione reclami verbali e note non firmate.

CAPITOLO II SOCI

Ammissione

Art. 11) Per essere ammessi alla categoria di Socio ordinario dell'Associazione occorre (art. 9 dello Statuto):

- a) garantire la propria presentazione da parte di due Soci ordinari;
- b) prendere preliminare visione ed impegnarsi ad osservare tutte le norme dello Statuto sociale e del presente Regolamento interno;
- c) assicurare di essere a conoscenza degli importi e delle modalità di pagamento di quota di associazione a fondo perduto, di quota sociale annua e delle tasse di frequenza;
- d) impegnarsi a versare la quota di associazione a fondo perduto e la quota sociale annua contestualmente all'eventuale accettazione della propria domanda (art. 11 dello Statuto);
- e) sottoporre presso la segreteria la domanda di ammissione diretta al Consiglio Direttivo compilando in ogni sua parte il modulo scaricabile dal portale internet dell'Associazione.

Art. 12) I nuovi Soci ammessi sono invitati ad osservare la consuetudine della presentazione spontanea ai membri del Consiglio Direttivo, al personale dell'Associazione ed ai consoci.

Quote e tasse di frequenza

Art. 13) La quota sociale annuale deve essere pagata negli importi definiti annualmente dal Consiglio Direttivo (artt. 11 e 28 comma e) dello Statuto) secondo una delle seguenti modalità alternative:

- a) in unica rata anticipata entro il 15 gennaio di ogni anno;
- b) in quattro rate trimestrali con scadenza 15 gennaio, 5 aprile, 5 luglio e 5 settembre.

Art. 14) I Soci sono tenuti a saldare gli estratti conto in relazione a ore di gioco, ospitalità, corsi, piscina, qualsiasi altra tassa di frequenza e ogni ulteriore obbligazione comunque assunta verso l'Associazione, entro 15 giorni dall'invio degli stessi. Le spese relative ad eventuali solleciti saranno a carico del Socio moroso cui saranno anche applicate le sanzioni previste dallo Statuto.

Art. 15) In relazione al pagamento per l'utilizzo degli impianti si precisa che il Consiglio Direttivo annualmente:

- a) fissa quote gioco e tasse di frequenza per l'utilizzo dei campi e la prenotazione elettronica;
- b) stabilisce ulteriori quote per diritto di prenotazione, per uso delle luci e riscaldamento;

Art. 16) Tutti i Soci sono tenuti ad effettuare puntualmente i pagamenti dovuti per quote sociali, contributi, servizi od altre cause. I Soci morosi ai sensi dell'art. 11 dello Statuto o comunque non in regola con pagamenti di quote, tasse sociali, altre obbligazioni assunte verso l'Associazione devono astenersi dal:

- a) frequentare la sede, usufruire dei servizi nonché consentire l'accesso ai familiari;
- b) invitare ospiti;
- c) votare o comunque intervenire in assemblea o richiederne la convocazione;
- d) presentare istanze, proposte, reclami o segnalazioni su qualsiasi argomento agli organi sociali;
- e) candidarsi in occasione del rinnovo degli organi sociali;
- f) sottoscrivere domande di ammissione di Soci;
- g) presentare le proprie dimissioni dall'Associazione.

Dimissioni

Art. 17) Il Socio ordinario che intende dimettersi dall'Associazione deve (art. 10 dello Statuto):

- a) preliminarmente essere in regola con il pagamento dell'intera quota sociale per l'anno in corso, comprensiva di rate trimestrali, se ha adottato la scelta di pagamento ai sensi dell'art. 13 comma b) del Regolamento;
- b) aver assolto ogni obbligazione comunque assunta verso l'Associazione;
- c) sottoporre al Consiglio Direttivo la propria domanda di dimissioni.

Art. 18) In caso di dimissioni nessuna quota sociale è rimborsabile.

Art. 19) Il diritto di far parte dell'Associazione non può essere trasferito.

Varie

Art. 20) I Soci sono tenuti a dare sollecita comunicazione alla Segreteria di ogni variazione di indirizzo o di recapito telefonico.

Art. 21) I Soci ed i loro ospiti per la frequenza in sede sono sempre tenuti ad un abbigliamento intonato al decoro dell'Associazione e al rispetto dei successivi artt. 39 comma d), 39 comma 3), 41, 42,73, 74 e 87 comma a).

Art. 22) Nessun Socio, salvo apposita autorizzazione del Consiglio Direttivo, può utilizzare nome e logo dell'Associazione nonché rilasciare ai media od altro mezzo di pubblica informazione, dichiarazioni, commenti od immagini che riguardino la vita e l'attività del Circolo e dei suoi Soci.

Art. 23) Le comunicazioni generali ai Soci verranno trasmesse per posta elettronica ai recapiti personali, sul portale internet e sui social network dell'Associazione e mediante affissione nella bacheca sociale.

CAPITOLO III FAMILIARI

Art. 24) Sono considerati familiari di Socio:

- a) il coniuge o il partner convivente ed i figli fino al compimento del ventiseiesimo anno di età;
- b) i genitori, fratelli o sorelle conviventi, nel solo caso di Socio di età uguale o inferiore a 26 anni

Art. 25) I familiari di Socio possono frequentare la sede sociale beneficiando delle strutture e dei servizi con gli stessi diritti del Socio, escluso quello di accompagnare ospiti che è limitato ai soli familiari maggiorenni.

CAPITOLO IV CIRCOLO

Art. 26) L'apertura del Circolo è regolata secondo gli orari fissati dal Consiglio Direttivo, anche con distinzione tra l'area con accesso da via Emilia e quella a valle di via delle Regioni e tra i vari settori (tennis indoor o outdoor, segreteria, spogliatoi, club house, piscina, palestra). La Segreteria è tenuta a comunicare l'orario e relativi aggiornamenti. Per consuetudine il Circolo può rimanere chiuso nei giorni di Pasqua e di Natale, nonché nei pomeriggi del 2 luglio e del 16 agosto.

Art. 27) Possono accedere al Circolo ed utilizzare gli impianti i Soci ordinari ed i loro familiari, in regola con i pagamenti delle tasse di frequenza, delle quote gioco sociali e con le obbligazioni comunque assunte verso il Circolo, nonché i Soci Atleti Aggregati. Possono altresì usufruire dei locali e degli impianti, con le modalità regolamentate da successive disposizioni, gli ospiti dei Soci ordinari.

Art. 28) Gli impianti sportivi ed i locali del Circolo possono inoltre essere frequentati, in maniera occasionale, dai Soci delle Associazioni con i quali siano in essere Accordi di Reciprocità. La sottoscrizione di tali accordi spetta al Consiglio Direttivo il quale aggiorna e pubblica l'elenco dei Circoli gemellati (che non potranno avere sede nella provincia di Siena). Gli Accordi hanno durata annuale, prevedono per gli utilizzatori l'obbligo di esibire la tessera FIT in corso di validità e di scendere in campo rispettando le modalità indicate al successivo Capitolo II "Tennis".

Art. 29) L'ingresso al Circolo, per ragioni di controllo e sicurezza, è consentito unicamente dagli accessi principali di via Emilia (civico 41 ed accanto alla porta carraia dal passaggio privo di barriera architettonica) e di via delle Regioni (civico 5). Gli altri varchi e la porta carraia, sono esclusivamente destinati a necessità straordinarie e all'uso del personale di servizio, del ristorante per carico e scarico e delle ditte esterne per manutenzioni.

Art. 30) All'interno del Circolo i cani sono ammessi solo al guinzaglio ma non possono essere condotti negli spazi interni e nell'area dedicata alla piscina. Nel caso in cui un cane provochi un qualsiasi danno, il proprietario dovrà sopportarne tutte le conseguenze civili e penali.

Art. 31) L'accesso al Circolo è consentito ai bambini di età inferiore a 12 anni solo con accompagnatore maggiorenne, responsabile della loro custodia e comportamento.

Art. 32) Il Circolo non assume responsabilità per gli oggetti di valore e denari lasciati incustoditi.

Art. 33) Nei locali del Circolo sono proibiti il gioco d'azzardo e altri giochi che diano luogo a sbilanci tali da alterare il carattere familiare e ricreativo dell'Associazione. Il gioco delle carte, è consentito nel rispetto del precedente art. 4) solo ai maggiorenni; durante il periodo estivo, dalle ore 12 alle ore 15 e dopo le ore 19, per permettere il migliore servizio del ristorante, il gioco è ammesso solo nella saletta dedicata e non sui marciapiedi antistanti la club house.

Art. 34) Automobili, moto e biciclette dovranno essere parcheggiate nelle due aree loro adibite, in modo tale da favorire il posteggio del maggior numero di mezzi e non impedire l'uscita dei medesimi.

Art. 35) E' vietato:

- a) giocare a tennis od altri giochi con la palla negli spazi comuni, nell'area dedicata alla piscina o nel piazzale;
- b) cogliere i fiori, calpestare le aiuole o deturpare le suppellettili del Circolo;
- c) salire sul tetto della palazzina sociale o entrare nell'area dedicata alla piscina nel periodo in cui essa è fuori servizio; per l'inosservanza di tali regole, il Circolo non assume nessuna responsabilità; per i bambini di età inferiore a 12 anni saranno responsabili i loro accompagnatori (art. 31 del Regolamento);
- d) circolare in costume da bagno o a torso nudo fuori dall'area dedicata alla piscina;
- e) sedersi all'interno della club house subito dopo aver giocato a tennis e prima di aver fatto la doccia;
- f) stendere capi d'abbigliamento sia all'interno che all'esterno dei locali del Circolo;
- g) lasciare borse e materiale sportivo negli spogliatoi durante la notte;
- h) fumare all'interno dei locali del Circolo o gettare a terra mozziconi di sigaretta.

Art. 36) Il Consiglio Direttivo ha facoltà di riservare l'utilizzo della televisione per trasmissioni di pubblico interesse. In mancanza di indicazione del Consiglio Direttivo il normale utilizzo della televisione è regolato dalla maggioranza dei Soci presenti, nel rispetto della priorità acquisita, delle norme di buona educazione e dell'art. 4 del Regolamento.

CAPITOLO V RISTORANTE

Art. 37) La sede dispone di club house e punto di ristoro ubicato nell'area della piscina con servizio di Bar Pizzeria Ristorante, la cui gestione è affidata a società esterna.

Art. 38) L'orario di apertura dei bar e dei ristorante, concordato tra il Consiglio Direttivo e la gestione, è stabilito nel contratto di affidamento e comunicato ai Soci ai sensi del presente regolamento.

Art. 39) È facoltà del Gestore di tenere chiuso:

- a) solo Pizzeria Ristorante per il periodo di ferie di giorni 15 all'anno;
- b) il Bar Pizzeria Ristorante nei giorni 25 e 26 dicembre nonché nei pomeriggi del 2 luglio e 16 agosto; il giorno 1 gennaio l'orario di apertura è fissato per le 11.30.

Art. 40) La frequenza al bar ed al ristorante è riservata ai Soci e loro ospiti che dovranno rigorosamente rispettare ogni protocollo (per le attività di somministrazione di cibi e bevande, per gli standard igienico sanitari, per la sicurezza) che i gestori terzi avranno adottato e che avranno cura di comunicare. Per il migliore funzionamento dei ristorante i Soci sono invitati a prenotare i tavoli con anticipo.

CAPITOLO VI TENNIS

Norme generali sul gioco

Art. 41) In campo i giocatori sono tenuti ad indossare la tenuta bianca o comunque una divisa tennistica nel rispetto delle Regole del Tennis. E' vietato giocare a torso nudo, in canottiera, con divisa calcistica o con un abbigliamento non riconducibile tradizionalmente al gioco del tennis.

Art. 42) E' obbligatorio calzare scarpe da tennis con suola tale da non arrecare danno alla superficie di gioco o sporcarla. L'accesso ai campi 6, 7 e 8 è consentito solo con scarpe con suola pulita.

Art. 43) Al termine del turno di gioco nei campi in terra rossa i giocatori sono tenuti a passare sempre lo straccio.

Art. 44) I Soci, per giocare a tennis, e comunque tutti i frequentatori dei campi di gioco, devono preliminarmente presentare in Segreteria un certificato medico attestante la propria idoneità all'attività sportiva.

Art. 45) Per accedere ai campi di gioco la prenotazione è sempre obbligatoria, registrando tutti i nomi dei giocatori, indicando gli eventuali ospiti. Coloro che giocano senza essere registrati lo fanno abusivamente e sono passibili di provvedimento disciplinare.

Art. 46) I figli di Socio di età inferiore ai 16 anni possono accedere gratuitamente ai campi da gioco senza obbligo di prenotazione, salvo uscire qualora si presentino altri giocatori regolarmente registrati.

Modalità di prenotazione dei campi di gioco

Art. 47) La prenotazione dei campi di gioco avviene con sistema elettronico e automatizzato anche utilizzando dispositivi mobili.

Art. 48) (abrogato) ...

Art. 49) La durata del gioco è specificata nel portale del sistema elettronico di prenotazione.

Art. 50) (abrogato) ...

Art. 51) Nella prenotazione è obbligatorio indicare chiaramente nome e cognome dei giocatori (anche degli eventuali ospiti).

Art. 52) (abrogato) ...

Art. 53) I giocatori potranno prenotarsi fino a due turni di gioco durante l'arco della giornata. In caso di sospensione per pioggia e qualora sia possibile riprendere successivamente il gioco, il tempo della sospensione si considera trascorso a tutti gli effetti. Tuttavia, i giocatori che per effetto della pioggia non hanno potuto usufruire completamente del tempo a disposizione possono nuovamente prenotarsi.

Art. 54) Il turno di gioco può essere prenotato con anticipo secondo modalità stabilite dal Consiglio Direttivo. In caso di rinuncia alla prenotazione, da effettuarsi con lo stesso strumento elettronico, il Socio dovrà ugualmente pagare il diritto di prenotazione; (comunque ridotto del 50% se il campo è nuovamente prenotato); nonché eventuali quote relative a luci e riscaldamento, tranne che il campo sia stato comunque utilizzato o sia stato consentito lo spegnimento delle utenze.

Art. 55) Per qualsiasi dubbio o controversia sulle prenotazioni e sulle priorità di gioco, anche in casi di pioggia, fa fede la registrazione effettuata. Tutti sono tenuti ad osservare scrupolosamente i tempi loro spettanti senza dar luogo a contestazioni e nel rispetto del precedente art. 4. Qualunque lagnanza od irregolarità deve essere presentata esclusivamente al personale dell'Associazione, per scritto, riferendo esattamente circostanze e data.

Art. 56) (abrogato) ...

Utilizzo dei campi di gioco

Art. 57) E' facoltà del Consiglio Direttivo, e del personale dell'Associazione, chiudere gli impianti per condizioni meteo o per manutenzioni, incluso l'annaffiamento giornaliero. Nei periodi di chiusura non è consentito accedere ai campi di gioco.

Art. 58) L'accensione e lo spegnimento delle luci è compito dei Soci che utilizzano gli impianti, quando non automatizzato con la modalità di prenotazione con sistema elettronico.

Scuola Tennis

Art. 59) Il Consiglio Direttivo e la Direzione Sportiva organizzano una Scuola Tennis sia per giovani allievi che per adulti, anche non Soci, perseguendo la finalità precipua della pratica del tennis nonché il suo avviamento, aggiornamento e perfezionamento, ai sensi dell'art. 3 dello Statuto, con l'obiettivo di rafforzare il corpo sociale in termini qualitativi e quantitativi.

Art. 60) I Soci possono prendere lezioni private nei campi da gioco con i Maestri di tennis autorizzati dal Consiglio Direttivo. Il rapporto con il Maestro non coinvolge in alcuna maniera e responsabilità l'Associazione in merito alle prestazioni svolte.

Art. 61) I Maestri di tennis autorizzati dal Consiglio Direttivo possono utilizzare un campo da gioco per lezioni private anche per più turni consecutivi salvo situazioni di particolare affollamento.

Art. 62) I Maestri di tennis autorizzati dal Consiglio Direttivo possono effettuare due lezioni private in contemporanea nei campi ove il diritto a prenotare sia con sistema elettronico solo quando la prenotazione viene effettuata nei due giorni precedenti. Ai giocatori che fanno lezioni private si applicano sempre per intero le quote stabilite dal Consiglio Direttivo (quelle generali e quelle eventualmente specifiche per i campi con prenotazione elettronica).

Art. 63) I nominativi dei Maestri di tennis autorizzati dal Consiglio Direttivo ad effettuare lezioni private devono essere esposti nella bacheca sociale.

CAPITOLO VII AGONISMO

Art. 64) L'attività sportiva agonistica organizzata dal Circolo viene programmata e controllata dal Consiglio Direttivo, dalla segreteria e dallo staff tecnico in stretto collegamento con la Federazione Italiana Tennis. Il programma di tale attività viene inquadrato nei campionati affiliati e nei calendari federali e verrà comunicato ai Soci.

Art. 65) In occasione delle manifestazioni sportive è gradito il concorso di tutti i Soci per la migliore riuscita. In particolare i Soci potranno dichiarare la loro disponibilità a:

- a) far parte di comitati organizzatori dei tornei individuali o commissioni specifiche
- b) prestare il servizio di Ufficiale di Gara
- c) accompagnare le squadre del Circolo
- d) fornire qualsiasi supporto allo staff tecnico ed al personale dell'Associazione.

Art. 66) I Soci che intendano prender parte a manifestazioni sportive con tessera agonistica a nome dell'Associazione devono farne richiesta al Consiglio Direttivo e allo Staff Tecnico, seguendo le indicazioni degli stessi in merito all'eventuale partecipazione ai campionati a squadre e presentando contestualmente l'adeguata certificazione medica.

Art. 67) Le spese relative al tesseramento agonistico sono a carico dell'atleta stesso

Art. 68) Il Consiglio Direttivo e la Direzione Sportiva hanno la facoltà di riservare uno o più campi per:

- a) gare e manifestazioni tennistiche sia amichevoli che ufficiali, in occasione delle quali il Consiglio Direttivo pubblicherà l'evento;
- b) corsi di addestramento, scuola di tennis e allenamento delle squadre e degli atleti agonisti del Circolo.

Art. 69) Il Consiglio Direttivo si riserva la possibilità di annullare le prenotazioni per sopravvenute esigenze legate allo svolgimento dell'attività sportiva. In particolare nel periodo delle competizioni a squadre i campi coperti possono essere utilizzati in caso di impraticabilità dei campi in terra rossa

CAPITOLO VIII PISCINA

Art. 70) I Soci, i loro familiari e gli invitati sono tenuti a dichiarare al personale dell'Associazione preposto le proprie generalità e per gli ospiti anche quelle del Socio ospitante. Tutti sono tenuti ad un comportamento, anche in acqua, che non arrechi disturbo ad altri utenti della piscina e comunque nel rispetto del precedente art. 4.

Art. 71) Il Consiglio Direttivo fissa stagionalmente il periodo di funzionamento della piscina, nonché l'ora d'apertura e di chiusura della medesima.

Art. 72) L'ingresso alla piscina è consentito ai bambini di età inferiore a 12 anni solo con accompagnatore che resta responsabile della custodia degli stessi, declinando il Circolo ogni responsabilità, propria e del personale dell'Associazione (art. 31 del Regolamento).

Art. 73) Non è consentito uscire in costume da bagno dall'area dedicata alla piscina.

Art. 74) I Soci che utilizzano gli spogliatoi dedicati al Tennis per cambiarsi possono recarsi in piscina purché decentemente coperti e non in costume da bagno, senza soffermarsi negli ambienti esterni all'area dedicata alla piscina.

Art. 75) E' obbligatorio:

- a) fare la doccia prima di immergersi nella piscina;
- b) l'utilizzo di ciabatte o qualsiasi altro tipo di calzatura da bagno all'interno dall'area dedicata alla piscina;
- c) l'uso del telo per l'utilizzo delle sdraio;
- d) allo scopo di salvaguardare le condizioni igieniche, accedere al bordo piscina solo dopo aver utilizzato la vasca lava piedi posta in prossimità della piscina stessa.

Art. 76) E' fatto divieto ai frequentatori della piscina:

- a) occupare sedie o lettini con oggetti personali in caso di allontanamento dall'area dedicata alla piscina
- b) tuffarsi dal bordo vasca e gettare in acqua altri frequentatori;
- c) usare dispositivi di riproduzione audio se non con auricolare;
- d) consumare gelati, panini e cibi in genere nella zona di balneazione;
- e) spegnere o gettare mozziconi di sigaretta a terra;
- f) giocare con il pallone, nonché praticare altri passatempi che disturbino la quiete dell'ambiente;
- g) immergersi nella vasca con ferite aperte e con malattie della pelle trasmissibili (salvo presentazione di apposita certificazione medica);
- h) entrare in vasca con oli, creme, trucco e cerotti al fine di preservare la bontà dell'acqua nell'interesse dell'utenza stessa;
- i) portare cani nell'area dedicata alla piscina.

Art. 77) Il Consiglio Direttivo declina ogni responsabilità per danni e/o incidenti che possono verificarsi all'interno dell'area dedicata alla piscina ai sensi del precedente art. 8.

Art. 78) E' consentito l'uso dell'area dedicata alla piscina per eventi serali (feste danzanti, conviviali, ecc.) solo in occasione di manifestazioni organizzate dal Consiglio Direttivo ed aperte quindi all'intero Corpo Sociale.

Art. 79) Il personale dell'Associazione e i Soci delegati dal Consiglio Direttivo sono preposti a far rispettare le norme di regolamentazione della piscina ai sensi del precedente art. 7.

CAPITOLO IX

PALESTRA

Art. 80) Per accedere alla palestra è obbligatorio annotare la propria presenza e quella di eventuali ospiti sul registro posto all'ingresso indicando chiaramente nome e cognome. Coloro che accedono senza registrarsi lo fanno abusivamente e sono passibili di provvedimento disciplinare

Art. 81) I Soci, per accedere alla palestra, devono preliminarmente presentare in Segreteria un certificato medico attestante la propria idoneità all'attività sportiva

Art. 82) Non è prevista alcuna forma di prenotazione per l'uso esclusivo dei locali della palestra.

Art. 83) I frequentatori potranno accedere alla palestra utilizzando una chiave strettamente personale. Una copia potrà essere ritirata in segreteria dopo aver compilato l'apposito modulo di richiesta.

Art. 84) Durante il periodo della Scuola Tennis e dei Corsi Estivi la palestra può essere frequentata dagli allievi se accompagnati dai tecnici del Circolo e solo negli orari previsti e approvati dalla Direzione Sportiva.

Art. 85) E' vietato:

- a) qualsiasi comportamento che possa disturbare gli altri frequentatori o recare danno alle cose presenti (artt. 4, 5 e 6 del Regolamento);
- b) l'accesso ai bambini di età inferiore a 12 anni consentito solo se accompagnati (art. 31 del Regolamento).

Art. 86) Per motivi di sicurezza i frequentatori della palestra sono tenuti a conoscere il corretto funzionamento degli attrezzi e delle macchine presenti.

Art. 87) Il puntuale rispetto del Regolamento e delle norme di utilizzo degli attrezzi e delle macchine è demandato al senso di responsabilità e di buona educazione dei frequentatori (art. 4 del Regolamento). E' pertanto obbligo di tutti rispettare le seguenti regole:

- a) indossare scarpe da ginnastica ed una tenuta sportiva pulita e decorosa;
- b) segnare la propria presenza sull'apposito registro posto all'ingresso dei locali;
- c) mettere a posto gli attrezzi utilizzati;
- d) igienizzare e spegnere le macchine dopo l'uso;
- e) lavorare con i pesi sotto il controllo di un compagno di allenamento;
- f) utilizzare le macchine solo dopo aver correttamente regolato i fermi per lo scorrimento dei pesi;
- g) rispettare i tempi indicati per l'utilizzo delle macchine.
- h) spegnere luci, riscaldamento e radio prima di lasciare la palestra;
- i) segnare sul registro quanto ritenuto opportuno in merito ad osservazioni, consigli e guasti;
- j) chiudere a chiave la porta d'ingresso alla fine dell'allenamento;

Art. 88) Il Consiglio Direttivo declina ogni responsabilità per l'utilizzo improprio delle attrezzature

CAPITOLO X OSPITALITÀ

Art. 89) Ciascun Socio ordinario può invitare terzi alla frequenza del Circolo di cui risponderà sotto ogni aspetto (artt. 4, 5 e 6 del Regolamento). Il Socio deve annotare l'invito sul registro in Segreteria o in Piscina, controfirmandolo. Per l'utilizzo dei campi da tennis e della palestra, ogni Socio ha a disposizione un numero massimo di 10 ospitalità l'anno. Le ospitalità in piscina non vengono invece limitate, purché nel rispetto dell'art. 93). L'ospite del Socio osserverà i medesimi doveri ed accamperà i medesimi diritti del Socio stesso.

Art. 90) Il Socio ordinario invitante è tenuto alle spese per il suo invitato, relativamente all'uso di tutti gli impianti, nella misura stabilita dal Consiglio Direttivo.

Art. 91) L'ospite che abbia usufruito di dieci ospitalità annuali, per tennis e palestra, non potrà più frequentare i locali del Circolo nello stesso anno.

Art. 92) E' consentito ai Soci l'invito di ospiti, senza obbligo di registrazione in segreteria, per l'uso di club house e ristorante, purché nel rispetto dell'art. 93).

Art. 93) Le ospitalità giornaliere devono essere sempre in numero tale da non influire sul regolare godimento del servizio da parte di altri Soci. In caso contrario il Socio ospitante dovrà richiedere preliminarmente autorizzazione al Consiglio Direttivo.

Art. 94) Possono invitare ospiti soltanto i Soci in regola con i pagamenti delle tasse di frequenza, delle quote gioco sociali e con le obbligazioni comunque assunte verso il Circolo.

Art. 95) Non è consentito invitare persone radiate, decadute per morosità o sospese, anche temporaneamente, dal Circolo nonché candidati Soci non accettati.